

LICEO LAURA BASSI BOLOGNA

Linguistico, Scienze Umane, Economico-sociale, Musicale LUCIO DALLA

Via S. Isaia 35 - 40123 BOLOGNA - Tel. 051333453 0513399359 - Fax 051332306

e.mail Dirigente preside@laurabassi.it e.mail Direttore Amministrativo direttore@laurabassi.it
sito web www.laurabassi.it

L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEL LICEO

PREMESSA. La legge 107/2015 istituisce l'obbligo dell'alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria superiore, da includere nelle normali attività curricolari, con un periodo che si articola in 200 ore per i licei, in una dimensione triennale. La progettazione dei percorsi in alternanza contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale dei corsi di studi (PECUP). Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza offre dunque allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

FINALITÀ. Nei Licei, l'alternanza scuola-lavoro non si concretizza attraverso percorsi di apprendistato, come avviene per la formazione professionale; in un liceo, l'alternanza scuola-lavoro parte dalle competenze e assume le seguenti dimensioni:

1. pedagogica: si parte dalla convinzione che sperimentare il mondo del lavoro, con i suoi aspetti specifici (assunzione di responsabilità, rispetto della gerarchia; capacità di lavorare in squadra, ecc.), sia di per sé educativo;
2. orientativa: l'esperienza concreta di contesti lavorativi (aziende, ordini professionali, enti pubblici ecc.) chiarisce allo studente le sue propensioni e capacità in vista della scelta universitaria;
3. occupazionale: l'inserimento nel complesso mercato del lavoro necessita di esperienze diversificate senza attendere la conclusione del ciclo scolastico, così da evidenziare al giovane le opportunità esistenti e dargli strategie spendibili.

L'alternanza scuola-lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, personali esigenze formative degli studenti e i fabbisogni professionali del territorio e realizza, specificatamente nel terzo e quarto anno, esperienze lavorative inserite nel curriculum scolastico, con stage della durata di una o due settimane o con esperienze di simulazione d'impresa, in cui sperimentare tempi e modi del lavoro nelle aziende, nei servizi, nelle professioni.

“I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le

rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Le istituzioni scolastiche e formative, nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, destinano specifiche risorse alle attività di progettazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro", [Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77](#), art. 2.

NEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE l'attività didattica privilegia la progettazione interdisciplinare, il rapporto con le istituzioni educative e sociali presenti sul territorio ed ha fra le sue finalità principali quella di abituare gli studenti alla riflessione critica sulla realtà sociale contemporanea.

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) richiede di fornire allo studente competenze utili a comprendere il ruolo delle scienze umane nella storia e nella cultura europee e nel proprio contesto-territorio.

Nell'ambito della progettazione interdisciplinare si collocano obiettivi come, tra l'altro, il sapere operare confronti in ambito disciplinare e multidisciplinare, essere in grado di orientarsi all'interno delle problematiche significative della società contemporanea, saper progettare interventi adeguati in riferimento alle esperienze maturate ed applicare le strategie apprese in ambito operativo acquisendo una prospettiva multiculturale.

L'alternanza è nel Liceo delle Scienze umane uno strumento strategico per consentire agli studenti di integrare e affinare le proprie capacità tecniche e culturali attraverso l'approfondimento delle conoscenze del territorio dal punto di vista educativo, culturale, sociale ed economico, e mediante la collaborazione con le scuole, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali, il terzo settore.

Le aree individuate per l'alternanza scuola-lavoro sono:

- 1) WELFARE E SERVIZI
- 2) DIRITTI UMANI E SOLIDARIETA'
- 3) DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE (DSM)
- 4) LEGALITÀ
- 5) BIBLIOTECHE E MUSEI
- 6) TEATRO

NEL LICEO ECONOMICO SOCIALE. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del corso di studi del Liceo Economico Sociale richiede di fornire allo studente competenze utili a comprendere le dinamiche proprie della realtà economica e sociale contemporanea con particolare riferimento al mondo del lavoro e dell'impresa. L'alternanza diventa così nel LES uno strumento strategico per consentire agli studenti di affinare le proprie competenze attraverso sia l'approfondimento delle conoscenze del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico,

sia mediante la collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali, il terzo settore.

I percorsi di alternanza scuola lavoro progettati per gli studenti del LES LAURA BASSI intendono quindi perseguire l'intenzione prioritaria di

Ø favorire una corretta comprensione del tessuto economico del territorio, delle dinamiche del mondo del lavoro, dei profili professionali richiesti;

Ø offrire la conoscenza degli strumenti di ricerca lavorativa;

Ø facilitare l'acquisizione delle competenze necessarie per intraprendere una carriera professionale e/o imprenditoriale.

Le aree d'intervento individuate per realizzare i percorsi ASL sono finalizzate a conoscere le peculiarità e opportunità del mercato del lavoro grazie al coinvolgimento di esperti esterni provenienti dal mondo delle professioni o dalle associazioni di categoria. In particolare da settori quali:

1. imprese produttrici di beni e servizi;
2. associazioni e/o istituzioni culturali;
3. studi professionali;
4. istituzioni pubbliche.

A tal fine sono organizzate:

a) lezioni/incontri i cui obiettivi sono:

- l'acquisizione di elementi normativi (sulla sicurezza, di diritto del lavoro, ecc)
- il rafforzamento nell'uso delle nuove tecnologie,
- la formazione specifica sul singolo progetto con formatori esterni e interni.

b) visite aziendali per la conoscenza di elementi organizzativi tipici del mondo del lavoro contemporaneo (organizzazione aziendale, qualità dei processi, responsabilità sociale), comportamentali (educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici, ecc.) o orientativi (conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro).

c) confronti con "testimoni" del mondo delle professioni, dei servizi (anche d'istruzione, di ricerca, del territorio e culturali, sociali) e delle tecnologie avanzate.

NEL LICEO LINGUISTICO. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) richiede di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel

mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali (art.2 comma del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Il percorso del Liceo Linguistico, in particolare è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali e “guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.” (art.6 comma 1 - allegato A)

In questa ottica l’alternanza è nel Liceo Linguistico strumento strategico per consentire agli studenti di integrare e affinare le proprie capacità tecniche e culturali attraverso:

- l’approfondimento della conoscenza del territorio dal punto di vista culturale, sociale ed economico;
- la collaborazione con aziende, associazioni di categoria, amministrazioni locali, ed il settore dei servizi;
- la collaborazione con associazioni di volontariato;
- esperienze di stage formativi all’estero.

NEL LICEO MUSICALE. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) richiede di fornire allo studente competenze utili a comprendere il ruolo della musica e della danza nella storia e nella cultura europee e nel proprio contesto-territorio. L’alternanza è nel Liceo Musicale uno strumento strategico per consentire agli studenti di integrare e affinare le proprie capacità tecniche e culturali attraverso l’approfondimento delle conoscenze del territorio dal punto di vista musicale, culturale, sociale ed economico, e mediante la collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali, il terzo settore.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro progettati per gli studenti dei diversi indirizzi intendono perseguire la finalità prioritaria di:

- favorire una corretta comprensione del tessuto economico e/o culturale del territorio, delle dinamiche del mondo del lavoro, dei profili professionali richiesti nel settore musicale;
- offrire la conoscenza degli strumenti e delle strategie di promozione e ricerca lavorativa;
- facilitare l’acquisizione delle competenze necessarie per intraprendere una carriera professionale e/o imprenditoriale.

A tale scopo sono ritenute formative azioni quali:

1. l'orientamento, mediante l'analisi e la partecipazione attiva ai diversi contesti professionali in cui individuare e sviluppare caratteristiche peculiari coerenti con il proprio progetto occupazionale; in questo ambito è possibile confrontare, generare e dirigere scelte preferenziali in relazione all'occupazione ambita, e prefigurare infine l'attività lavorativa sostenuta da determinati valori, a partire dalla consapevolezza di ciò che il mercato del lavoro può offrire ad ognuno, e viceversa.
2. la simulazione d'impresa: dall'idea all'elaborazione del business plan, fino all'implementazione dell'impresa stessa con tutte le attività reali, grazie all'azione di un tutor in un ambiente laboratoriale fornito dalle associazioni imprenditoriali di categoria o da aziende reali.
3. il project work, coordinato dall'insegnante, utilizzato nel corso dell'ultimo anno come parte integrante del percorso per l'Esame di Stato con l'approfondimento di aspetti di una o più realtà che hanno visto l'esperienze sviluppate in terza e quarta classe, con possibilità di svolgere il progetto in gruppo o individualmente.

ALLEGATI

Alternanza scuola lavoro nel liceo musicale – classe terza

Alternanza scuola lavoro nel liceo linguistico

Bologna, novembre 2016

I docenti referenti

Proff. Maria Luce Bongiovanni, Cosimo Caforio, Maria Manaresi, Roberta Resmini